

56

Oggetto: Re: mozione sicurezza ed antiterrorismo

Mittente: Davide Minutillo <davide.minutillo@comune.forli.fc.it>

Data: 16/11/2015 08:48

A: paolo.ragazzini@comune.forli.fc.it, marialolita.giorgioni@comune.forli.fc.it, antonella.giovannetti@comune.forli.fc.it, carlo.assorti@comune.forli.fc.it

Il Lun, 16/11/2015 08:45 AM, Davide Minutillo <davide.minutillo@comune.forli.fc.it> ha scritto

Gentili consiglieri capigruppo qui sotto ed in allegato trovate la mozione antiterrorismo da me presentata, la mozione è aperta e chiunque voglia aderire.

A mio parere urge intervenire concretamente per combattere il terrorismo anche nel nostro piccolo perché le parate pubbliche con le candeline non servono a nulla se poi non si agisce concretamente nel nostro territorio

Mi piacerebbe che questa mozione vista l'urgenza ed il particolare momento venga discussa immediatamente nel consiglio di domani e chiedo formalmente al presidente Ragazzini di poter inserire la mia richiesta nell'ordine del giorno della prossima conferenza dei capigruppo.

MOZIONE SICUREZZA ANTITERRORISMO

PREMESSO CHE:

- i recenti episodi di terrorismo avvenuti nella città di Parigi nella giornata di venerdì 13 novembre, hanno determinato un clima di crescente preoccupazione e allarme, aumentando notevolmente la percezione di insicurezza della cittadinanza;
- proprio negli ultimi giorni è stata scoperta nella città di Merano (Trentino Alto Adige) una cellula terroristica di matrice islamica dove i componenti usufruivano di casa popolare, sussidio comunale ed altre agevolazioni in virtù del proprio stato di rifugiati politici richiedenti asilo,
- che per sicurezza si intende un bene pubblico da tutelare in tutto il paese;

TENUTO CONTO CHE:

- il terrorismo è un atto vile da condannare indipendentemente dalla razza e dalla religione, ma che purtroppo riguarda sempre di più un fanatismo islamico sempre più crescente nel nostro paese e le recenti scoperte di cellule terroristiche in ogni tipo di città (grande, media e piccola) ne sono la testimonianza;
- la lotta al terrorismo non deve cadere in sterili generalizzazioni di odio razziale;
- la sicurezza costituisce per i cittadini e abitanti un diritto primario e una componente indispensabile della qualità della vita;
- che la condizione di sicurezza e la sua percezione è direttamente collegata alle modalità con le quali le Istituzioni riescono ad offrire sicurezza e rassicurazione a tutti i cittadini, attraverso misure di prevenzione e di controllo del territorio;

VISTO CHE:

- ai Comuni, infatti, è demandata la gestione e la tutela della sicurezza urbana nonché la tutela del benessere dei cittadini, condizione primaria per lo svolgimento della vita civile, attraverso l'adozione di tutte quelle misure di prevenzione sociale e per la vivibilità e la qualificazione del territorio, che concorrono a rimuovere i fattori di insicurezza, disagio sociale e degrado urbano, favorendo la convivenza civile;

VISTA LA NECESSITA':

- di garantire una condizione di piena sicurezza della comunità locale e nazionale attraverso la prevenzione di atti criminosi e terroristici che si sviluppano nel più assoluto silenzio profittando di tutti i sussidi e le agevolazioni pubbliche che vengono riservate ai profughi;

ACCERTATO CHE:

- ormai da tutte le istituzioni nazionali ed internazionali che i terroristi si introducono nell'occidente profittando dello stato di profugo di guerra;

VISTO CHE:

- la sicurezza è questione di ordine pubblico, controllo del territorio e tutela fisica dei cittadini;

RITENUTO CHE:

- il terrorismo islamico rappresenta una minaccia per tutti i popoli occidentali ed europei;

il Consiglio Comunale impegna la Giunta a porre in essere iniziative da realizzarsi nel breve, medio e lungo periodo, e coordinate tra loro, in grado di fornire risposte concrete ed efficaci al bisogno di sicurezza di tutti i cittadini abitanti nel nostro comune ma anche nel resto dell'occidente, finalizzate a:

-accertarsi che tutti coloro che hanno richiesto asilo politico e che usufruiscono di sussidi pubblici siano realmente individui che fuggono da situazioni di disagio legate a conflitti bellici;

-verificare in che modo tali aiuti (case popolari e sussidi pubblici) vengono utilizzati dai profughi.

-aumentare i controlli nei luoghi di culto e nei centri islamici dove è ormai stato acclarato più volte dal governo centrale che il terrorismo pianta e sviluppa le proprie radici al fine di reclutare nuove leve.

-blocco immediato dell'ospitalità di ulteriori profughi nel nostro comune al fine di mantenere la situazione sotto controllo e di aiutare le forze dell'ordine a svolgere il proprio lavoro per garantire la sicurezza locale e nazionale.

-destinare maggiori fondi locali alle forze dell'ordine.

Davide Minutillo(Fdi-An)